

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in un periodo di cinque anni.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 642.851.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 26.692, è relativo all'acquisto dell'arredamento e delle attrezzature per la nuova sede.

Tali beni sono stati ammortizzati sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Altri beni materiali

	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni biblioteca	261.730	261.730
Immobilizzazioni archivio	298.260	298.260
Immobilizzazioni discoteca	52.936	52.936
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	233.494	226.162
Impianti specifici	2.691	0
Arredamento	20.356	0
Beni inferiori a 516 euro	4.508	0
Totale netto di fine esercizio	873.975	839.088

Fondo ammortamento altri beni materiali

	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni biblioteca		
Immobilizzazioni archivio		
Immobilizzazioni discoteca		
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	224.820	222.929
Impianti specifici	269	
Arredamento	1.527	

Beni inferiori a 516 euro	4.508	
Totale netto di fine esercizio	231.124	222.929

Relativamente ai beni ricevuti in eredità, non iscritti in bilancio, si rimanda a quanto già sopra illustrato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 3.000 e si riferiscono a depositi cauzionali in denaro.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato dei singoli codici di rimanenza.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 22.105 al netto del fondo svalutazione di euro 186.000.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 31.465. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 152.676, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 724 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato

patrimoniale per complessive euro 4.347 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 6.216.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I contributi sono stati rilevati in base alla competenza economica indipendentemente dall'avvenuto incasso.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO**Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2016 è pari a euro 206.246. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 59.953.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 22.105.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	22.105
Saldo al 31/12/2015	€	21.367
Variazioni	€	738

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	variazioni
Prodotti finiti e merci	22.105	21.367	738

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 31.465.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	31.465
Saldo al 31/12/2015	€	26.513
Variazioni	€	4.952

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Verso Clienti	29.466	28.918	548
(Fondo svalutazione crediti)	(4.784)	(10.000)	5.216
Credito v/clienti netto	24.682	18.918	5.764
importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.682	18.918	5.764
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	2.321	5.084	(2.763)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.321	5.084	(2.763)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	87.096	85.143	1.953
(Fondo svalutazione)	(82.633)	(82.633)	
Importo netto	4.463	2.510	1.953
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.463	2.510	1.953
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Nella voce "Crediti tributari" sono stati indicati: credito Irap (404), l'acconto Irap (657), l'acconto della imposta sostitutiva (8) e il credito Iva (1.252).

Nei crediti verso altri, oltre al credito nei confronti del Consorzio, interamente svalutato, è stato iscritto il credito verso la compagnia di assicurazione per la quota di TFR che viene accantonata. L'importo al 31.12.16 ammonta ad euro 4.449 e un credito Inail per euro 13.

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 152.676.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	152.676
Saldo al 31/12/2015	€	218.319
Variazioni	€	(65.643)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	variazioni
Depositi bancari e postali	152.395	218.112	(65.717)
Denaro e valori in cassa	281	207	74

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 724.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	724
Saldo al 31/12/2015	€	78
Variazioni	€	646

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	724	78	646
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 768.505 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 23.514 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano

nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
I - Capitale	1.284.631	1.284.631
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(539.640)	(546.800)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	23.515	7.160
Totale patrimonio netto	768.505	744.991

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	1.284.631	(0)	0	0	1.284.631
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	0	(0)	0	0	0
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	0	(0)	0	0	1
-Ut/perd. a nuovo	(546.800)	(0)	7.160	0	(539.640)
-Ut/perd. d'eser.	7.160	(0)	(7.160)	23.515	23.515
-Tot.Patrim.Netto	744.991	(0)	0	23.515	768.505

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	25.000
Saldo al 31/12/2015	€	25.000
Variazioni	€	(0)

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2015	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2016
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
totale altri fondi	25.000	0	0	25.000
Totali	25.000			25.000

La voce afferisce ad un accantonamento effettuati nel 2015 per eventuali spese legali e risarcimento danni per una possibile azione legale in merito alla pubblicazione nel 2005, nell'Annuario Studi Verdiani, della trascrizione di un autografo verdiano di proprietà privata.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	6.216
Saldo al 31/12/2015	€	4.590
Variazioni	€	1.626

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	4.590
Accantonamento dell'esercizio	1.640
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(14)
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	6.216

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 54.999.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	54.999
Saldo al 31/12/2015	€	82.430
Variazioni	€	(27.431)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	variazioni
Debiti v/fornitori	9.202	38.159	(28.957)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.202	38.159	(28.957)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	1.671	304	1.367
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.671	304	1.367
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	1.146	966	180
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.146	966	180
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	42.980	43.001	(21)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.980	43.001	(21)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Nei debiti tributari sono iscritti il debito Irap (937,00), il debito per imposta sostitutiva (14) e debito per ritenute (euro 720).

Nei debiti verso altri, oltre al debito nei confronti del dipendente per lo stipendio di dicembre liquidato a gennaio 2016, sono indicate le posizioni debitorie per le quali la Fondazione non ha ancora ricevuto espressa rinuncia. Tali voci saranno mantenute iscritte in bilancio fino all'accertamento della loro definitiva insussistenza.

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 4.347.

Saldo al 31/12/2016	€	4.347
Saldo al 31/12/2015	€	28.426
Variazioni	€	(24.079)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	variazioni
Ratei passivi	1.747	1.226	521

Risconti passivi	2.600	27.200	(24.600)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN
IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI
VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");

- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	1.284.631		
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris. soprapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Riserva contrib. in c/capitale	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0		0
Altre riserve di capitale	0		0
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	0		0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris. rinnovamento impianti e macchinari	0		0
Ris. per azioni proprie da acquistare	0		0
Altre riserve di utili	0		0
Utile(perdita) portati a nuovo	(539.640)		0
Totale			0
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Utile(perdita) portati a nuovo	9.601	0	9.835	0	7.160	0
Totale	9.601	0	9.835	0	7.160	0

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 1.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune

informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- Nulla da rilevare

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

- Nulla da rilevare

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Il debito per IRAP è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito

prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.515, a parziale copertura delle perdite precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **SANI NICOLA**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
Fondazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
al bilancio consuntivo dell'esercizio 2016

Il Collegio dei revisori, nominato con delibera del Consiglio in data 27 gennaio 2015, esprime il suo parere, ai sensi dell'articolo 18.3 dello statuto della Fondazione, sul progetto di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2016 come proposto per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2017.

Il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, secondo quanto previsto dall'articolo 21.2 dello statuto vigente, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in forma abbreviata e non è stata predisposta specifica relazione sulla gestione, consentendole le dimensioni dell'attività, ma osservazioni in tema sono contenute nella nota integrativa nonché nella relazione del Presidente e nell'ampia informativa sull'attività svolta che accompagnano i documenti in approvazione.

Risultato dell'esercizio

Il bilancio espone un avanzo di euro 23.515,35 e si può riassumere nei seguenti dati di sintesi, parzialmente riclassificati ed arrotondati all'unità di euro.

ATTIVITA'	Importi in Euro
Immobilizzazioni	652.097
Attivo circolante	206.246
Ratei e Risconti	724
TOTALE ATTIVITA'	859.067
PASSIVITA' E PATRIMONIO	
Patrimonio netto	744.990
Risultato dell'esercizio	23.515
Trattamento di fine rapporto	6.216
Fondi per rischi e oneri	25.000
Debiti	54.999
Ratei e Risconti	4.347
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	859.67
CONTO ECONOMICO	

Valore della produzione	170.324
Di cui contributi da Stato o altri	141.057
Di cui ricavi da vendite e prestazioni	7.296
Di cui da 5 per mille	3.793
Costi della produzione	(146.016)
Proventi e oneri finanziari	144
Partite straordinarie	0
Imposte sul reddito	(937)
Risultato d'esercizio	23.515

Analisi sostanziale del bilancio

Il bilancio in approvazione si presenta positivo, con un buon incremento rispetto al precedente esercizio. L'incremento delle entrate riguarda prevalentemente i contributi pubblici e le erogazioni liberali.

Tutti gli elementi di gestione e particolarmente la grande attenzione alla spesa hanno consentito un avanzo anche per questo esercizio, sulla cui destinazione ad abbattimento parziale delle perdite degli esercizi precedenti il Collegio concorda. Nella nota integrativa, così come lo scorso anno, è dato conto del legato disposto dal compianto Direttore prof. Pier Luigi Petrobelli e ne è indicato un valore, con le motivazioni per le quali non si è attualmente proceduto all'iscrizione dei diritti ricevuti nello stato patrimoniale. Su sollecitazione della Corte dei Conti, l'Organo amministrativo sta valutando la metodologia più corretta al fine di rappresentare i valori del legato direttamente tra le poste del bilancio.

Il Collegio valuta positivamente lo stanziamento del fondo per rischi e oneri relativi alla potenziale causa per risarcimento danni per la pubblicazione del 2005 nell'Annuario Studi Verdiani.

Osservazioni sulla tenuta della contabilità

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2016 ha effettuato i dovuti controlli e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Funzioni di controllo contabile

È stata verificata la rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza; al proposito non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Osservazioni sull'organizzazione e sul sistema amministrativo della società

Il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e, a tale riguardo, non ha al momento osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre valutato il sistema amministrativo in generale e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione: a tale riguardo confida che la competente attività del Segretario Generale e l'assistenza

professionale esterna alla quale l'Istituto si è affidato per la contabilità possano garantire l'adeguatezza del sistema amministrativo nel suo complesso.

Analisi formale del bilancio

Nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, con l'esposizione delle cifre in unità di euro.

Inoltre in merito alla struttura di bilancio possiamo confermare che:

sono state rispettate le strutture previste dal codice civile, rispettivamente all'art. 2424 all'art. 242;

sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;

i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico secondo il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;

è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;

la nota integrativa fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile;

non sono state fatte compensazioni di partite disomogenee.

Criteri di valutazione

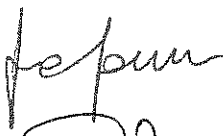
In merito ai criteri di valutazione del patrimonio applicati dagli amministratori ed indicati nella nota integrativa, gli stessi appaiono conformi alle disposizioni di legge. Per quanto a nostra conoscenza non risulta che l'ente si sia avvalso della facoltà di deroga ai criteri ordinari, consentita per i casi eccezionali dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Parma, 14 marzo 2017

LUCA LAURINI, Presidente



STEFANIA VALLA, membro effettivo



BERTOCCI DANIELA, membro effettivo



Istituto nazionale di studi verdiani – Fondazione

Bilancio consuntivo 2016

Relazione del Presidente

Prima di affrontare i temi economici mi preme rilevare che il 2016 è stato l'anno del trasferimento nella nuova sede in Palazzo Cusani – Casa della Musica. La nuova sede è stata inaugurata il giorno 16 novembre alle ore 15.30.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali ha incrementato, per il maggior stanziamento nel bilancio dello stato 2016 del 75% della Tabella triennale per una cifra pari a euro 80.180,00.

La Fondazione Cariparma ha riconosciuto meritevole la proposta presentata dall'Istituto nel bando delle Reti d'arte e ha concesso un finanziamento di euro 60.765,10 per la realizzazione del progetto *Verdi and the performing arts* da condursi nel 2017 a trasloco ultimato.

La Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto ai sensi della L.R.37/94 una convenzione triennale con l'Istituto con erogazione di un contributo di euro 10.000,00 per anno per attività promozionali.

Il contributo del 5x1000 è stato pari a euro 3.793,36, i ricavi dalle vendite dei libri sono pari a euro 7.265,19 con una flessione di circa il 15% rispetto al 2015.

Complessivamente, come si può vedere dalla tabella di bilancio, i ricavi sono pari a euro 378.629,28 a fronte di un totale di costi e spese pari a euro 355.113,93 con un utile quindi pari a euro 23.515,35 generato in gran parte dagli ammortamenti degli investimenti in strutture effettuati in occasione del trasferimento nella nuova sede. Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa al bilancio e alle relazioni illustrative. Propongo che tali utili siano destinati a ripianare le perdite

La gratuità delle cariche, da tempo vigente in istituto, e sancita anche dal d.lgs.78/2010, l'unità di personale (Segretario generale) messa gratuitamente a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, in virtù di una specifica azione condotta dall'Istituto fino al novembre 2019 consentono quei risparmi indispensabili in un bilancio molto contenuto.

Come sempre si è scelto di operare con una grande prudenza, per poter anche affrontare eventuali oneri per il patrimonio immobiliare, che al momento non genera introiti.

A questo proposito segnalo che la Corte dei Conti chiede di inserire nel bilancio il valore degli immobili, fino ad oggi, nel rispetto delle regole di prudenza, in ragione anche del fatto che gli immobili sono gravati da usufrutto, si era preferito negli anni passati segnalare le proprietà nella sola nota integrativa.

I tagli effettuati (in particolare le indennità degli organi e gli emolumenti della gestione contabile), il monitoraggio della spesa ha consentito di consolidare, nel 2016, la marcata inversione di tendenza già iniziata nel 2010, rispetto ai bilanci anteriori al 2010.

L'andamento positivo è anche rimarcato dall'ultima Relazione annuale della Corte dei Conti.

Sottolineo come le entrate permangano scarse rispetto alle esigenze reali dell'Istituto e occorra avviare concrete azioni per incrementare il fondo di funzionamento.

Il Presidente
Nicola Sani